



Le classi delle scuole Natali V°A, III°A e III°B protagoniste dell'iniziativa dedicata a Ferdinando Chevrier



Gli alunni delle elementari Lambruschini sul podio (Marzi/Pentafoto)

di **Roberto Riu**  
LIVORNO

Oltre duecento alunni di tre scuole elementari livornesi hanno partecipato al concorso "Critico per un giorno": questo era infatti il titolo dell'iniziativa lanciata alcuni mesi fa dalla Fondazione Livorno-Arte e dagli Archivi Legali "Ferdinando Chevrier" coinvolgendo gli alunni nel realizzare lavori grafici (un disegno, una foto, etc.) individualmente oppure in gruppo ispirandosi alle opere dell'artista livornese.

I piccoli artisti per un giorno hanno realizzato disegni, foto e lavori dove la fantasia e l'immaginazione sono stati gli ingredienti principali.

L'occasione è stata colta prendendo spunto dalla mostra "Il movimento e la tensione" che fra l'ottobre del 2017 ed il marzo 2018 è stata visitabile presso la Fondazione Livorno offrendo un'ampia retrospettiva di **Ferdinando Chevrier** curata da **Elena Pontiggia** e comprendente oltre 120 opere dell'artista scomparso nel 2005 nella sua città natale dopo essere stato lungamente attivo a Milano.

«L'idea ci è venuta – spiega **Costanza Musetti** (Fondazione Livorno-Arte) – perché i bambini fossero per una volta parte attiva nell'interpreta-

## “Critico per un giorno” ecco gli alunni vincitori

### Fondazione Livorno: duecento i partecipanti al concorso



Gli studenti vincitori del concorso Critico per un giorno del circolo didattico Benci e accanto gli alunni in platea (foto Corrado/Salvini)



re e fare propria l'opera che stavano osservando».

L'idea è stata sostenuta dagli Archivi Legali Ferdinando Chevrier proprio guardando alla particolarità dell'espressione artistica del pittore li-

vornese.

«Mio padre – sottolinea **Maurizio Chevrier** - ha sempre pensato che il suo lavoro dovesse rendere attive le persone. Ha inoltre sempre pensato che i bambini fossero il

veicolo primario per poter interpretare quello che lui faceva. La sua è una pittura emozionale, che parte dalla dinamicità e dai colori.

Ha dipinto il movimento in tutte le sue espressioni». Il

connubio tra l'arte di Ferdinando Chevrier e i bambini arriva, quindi, da lontano. Da quel desiderio che lo stesso artista aveva: emozionare con i colori, con il movimento, con la dinamicità. Proprio

come piace ai più piccoli.

Nel totale al concorso hanno partecipato sette classi di cui sono risultate vincitrici la IV-C del Circolo didattico Benci, la III-C del circolo didattico "La Rosa" - scuola primaria "R. Lambruschini" e la V-A del Circolo didattico "B. Brin" - scuola primaria "R. Natali": ad ogni classe vincitrice è stata donata una serigrafia di Chevrier, incorniciata e munita di targa con dedica che sarà esposta nei locali di ciascuna scuola.

Un modo per rendere omaggio ad un grande artista da una parte e dall'altra l'occasione per trasmettere ai bambini valori legati all'arte, alla sua interpretazione.

Nei primi mesi dell'anno, infatti, i locali della Fondazione Livorno avevano ospitato la mostra antologica di Chevrier "Il movimento e la tensione" in onore dell'artista livornese, scomparso 13 anni fa, che ha vissuto a Milano dove si è avvicinato ad altri artisti ed altre correnti pittoriche, da cui ha preso spunto per le sue opere. A tutte le classi partecipanti al concorso "Critico per un giorno", indetto proprio in occasione dell'antologica che si è chiusa lo scorso 4 marzo, sono stati inoltre consegnati dei materiali per dipingere (tempere, acquerelli, pennelli, album da disegno).